

131° REGGIMENTO CARRI

BREVE STORIA

Il 131° Reggimento Carri fu costituito in Siena il 27 luglio 1941 ed inquadrava i Battaglioni 101° - 102° e 200°, tutti equipaggiati con carri francesi. Il 15 agosto 1941 il Reggimento fu schierato in Friuli ed assegnato alla Divisione Corazzata Centauro. Nel febbraio 1942, reso autonomo, venne inviato in Sicilia con compiti di difesa del territorio. Qui articolato in compagnie operanti con gruppi mobili, contrastò le forze alleate sbarcate nell'isola.

A metà agosto 1943 gli elementi superstiti furono trasferiti sul continente e il Reggimento fu ridislocato in Siena per essere riorganiz-

zato. In questa città l'8 settembre 1943, a seguito degli eventi determinati dall'armistizio, venne sciolto. A 50 anni da quei tragici eventi, il 1° settembre 1993, sulla base del 31° battaglione carri "M.O. Andreani", il 131° Reggimento Carri viene ricostituito a Persano ed eredita la Bandiera di Guerra del 101° Battaglione Carri "M. O. Zappalà" in Bellinzago Novarese.

Il 31° Battaglione Carri, trae origini dal Battaglione Blindo Corazzato della scuola Truppe Corazzate ricostituito a Caserta il 1° luglio 1951 ed articolato su: Una compagnia motorizzata, che gestiva tutto il parco ruotati della Scuola. Una compagnia carri suddivisa in aliquote una con sede in Caserta, che

gestiva i mezzi corazzati necessari per l'addestramento teorico pratico dei frequentatori dei corsi e l'altra in Persano per la preparazione tecnico pratica degli allievi ufficiali e dei capi carro.

Il 131° Reggimento carri è inquadrato nella Brigata "Garibaldi". Ha partecipato all'operazione Joint Endvour con una compagnia carri organica ed un plotone per il supporto logistico oltre ad altro personale impiegato nel comando Brigata, nel Battaglione Logistico nel Reloco Bosnia per un totale di 22 ufficiali, 30 sottufficiali e 224 volontari.

I mezzi corazzati impiegati durante la permanenza in Bosnia dal 17 gennaio all'8 ottobre 1996 sono



Colonna di carri armati "Leopard" del 131° in movimento in territorio bosniaco.



stati 18 Carri Armati "LEOPARD 1A5" ed un carro Leopard Soccorso. I carristi del 131° Reggimento carri hanno operato in Bosnia su un terreno difficile, in condizioni climatiche avverse, in un ambiente ostile e condizionato da una lunga guerra fratricida. Il personale altamente motivato, ha contribuito a tenere alto l'onore e la spiccata professionalità dei carristi d'Italia. Tutti hanno agito ed assolto i compiti inerenti la missione nel ricordo e sull'esempio di quanti hanno

operato nel nome della Patria e per il bene della Patria.

Sede del Reggimento:

Caserma "Capone" Via Borgo S. Lazzaro - 84023 PERSANO (SA) - Tel. 0828/396841.

Motto:

"D'ACCIAIO ANCHE I CUORI".

STEMMA ARALDICO

Decreto 18 ottobre 1976
(aggiornato in base a quanto disposto dallo SME con circ. 121 del 9.2.1987 - Giornale Ufficiale del 14.2.1987)

a. Scudo:

trinciato. Il primo di azzurro al centauro d'oro impugnante un arco teso con dardo; il secondo di rosso all'aquila normanna di Sicilia.

b. Corona turrata

c. Ornamenti

Lista bifida: d'oro, svolazzante, collocata sotto la punta dello scudo, incurvata con la concavità rivolta verso l'alto, riportante il motto: "D'ACCIAIO ANCHE I CUORI".

SINTESI DELLA BLASONATURA

Lo scudo è diviso (trinciato) in due parti:

- nella prima sullo smalto azzurro (simbolo di amor di patria e valore) è riportato un Centauro a ricordo del periodo di appartenenza del rgt. alla omonima grande unità corazzata;
- nella seconda sullo smalto rosso (simbolo del sacrificio supremo) è inserita l'aquila normanna per indicare l'eroico comportamento tenuto dai carristi del btg. CI e CII nella difesa della Sicilia.